

AMIU S.p.A. - TRANI

Società con socio unico (Comune di Trani) soggetta a direzione e coordinamento del
Comune di Trani

VIA BARLETTA, 161 - 76125 TRANI (BAT)

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I. V.

Registro Imprese 04939590727 - Rea 355874

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017

Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione

La presente relazione correda il *bilancio di esercizio* al 31/12/2017 della società AMIU S.p.A., redatto dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 19/02/2015.

La relazione sulla gestione è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile.

I SERVIZI EROGATI E L'ORGANIZZAZIONE

A seguito del perfezionamento delle procedure di cui all'art. 2447 del codice civile, formalmente conclusesi con delibera dell'assemblea straordinaria del 28 luglio 2016, adottata sul presupposto dei provvedimenti consiliari appresso indicati:

- Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28/12/2015;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016, con la quale lo stesso Consiglio Comunale autorizza il Sindaco, che rappresenta il Socio Unico Comune di Trani, a deliberare in sede di assemblea straordinaria la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. e contestualmente la ricapitalizzazione in forma mista, secondo le modalità indicate nella richiamata delibera di Consiglio Comunale, cui si rimanda per brevità espositiva;

nell'anno 2017 si è proceduto all'adeguamento dello statuto sociale alle norme del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), sul presupposto del provvedimento consiliare e successiva delibera di assemblea straordinaria di seguito indicati:

- Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 28/07/2017;
- Assemblea straordinaria del 27/10/2017;

Nell'anno 2017 è proseguita la redazione del progetto di scissione societaria dei rami servizi e impianti, come da deliberato del Consiglio Comunale di Trani n. 27 del 04/05/2016, nonché secondo quanto stabilito nel piano di razionalizzazione delle società partecipate. L'Amiu, a seguito di numerose riunioni con gli Amministratori Comunali e con i propri consulenti, ha completato il progetto di scissione societaria e in data 28/02/2017 ha trasmesso il predetto progetto al Comune di Trani, per gli adempimenti di propria competenza.



Nell'ambito della procedura di cui all'art. 2447 il Comune di Trani (avviata con la delibera di consiglio comunale n. 27 del 04/05/2016), ad oggi, non ha ancora completato il deliberato apporto del bene denominato "isola ecologica" al patrimonio di Amiu mediante trasferimento di proprietà, per un importo pari ad € 216.054,25.

Le attività svolte nell'anno 2017 dalla Società hanno riguardato:

- l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, raccolta trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dal Comune di Trani;
- l'esecuzione delle misure di contenimento e di messa in sicurezza della discarica per RSU in Località Puro Vecchio in Trani.

Servizi di igiene urbana, raccolta trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dal Comune di Trani

Nell'anno 2017 non è stato stipulato alcun nuovo contratto di servizio. L'Amiu ha svolto i servizi in parola in esecuzione al contratto di servizio con il Comune di Trani relativo all'anno 2015 (sottoscritto in data 11/11/2015, Rep. n. 961 del 11/11/2015, registrato in Trani il 20/11/2015 al n. 1851), prorogato anche per l'anno 2017 in forza di apposita clausola di prosecuzione ivi prevista (art. 4 del Disciplinare Tecnico – Allegato "A").

Il corrispettivo annuo per l'esercizio 2017 previsto contrattualmente è composto dalle seguenti voci:

- Corrispettivo per i servizi, pari ad € 6.538.936,57 + € 138.000,00 IVA inclusa;
- Rimborso dei costi di trasporto e conferimento rifiuti, pari ad € 4.507.898,62 IVA inclusa.

Il corrispettivo contrattuale per i servizi resi da AMIU nel 2017 è rimasto immutato rispetto agli anni 2015 e 2016.

Il Comune di Trani, a seguito dell'approvazione del nuovo statuto societario di cui si è detto in precedenza, con delibera consiliare n. 61 del 27/10/2017 (cui si rimanda per approfondimenti), ha approvato il **Piano Esecutivo dei servizi di Igiene Urbana, redatto dal Consorzio Nazionale Imballaggi in collaborazione con AMIU**, deliberando in favore di Amiu l'affidamento del servizio di che trattasi per sette anni, e approvando, altresì, con la medesima delibera, lo schema del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Trani e Amiu. Quest'ultimo contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23/02/2018, al Rep. n. 2164 del 15/03/2018, registrato in Trani il 13/03/2018 al n. 394/1, e regola i rapporti tra il Comune di Trani e l'Amiu, a far data dal 01/01/2018. Con la sottoscrizione del contratto di servizio 2018-2025 avvenuta nel febbraio 2018, l'Amiu e il Comune di Trani si sono già attivati per dare inizio all'esecuzione del predetto piano entro la seconda metà dell'anno 2018.



L'anno 2017 è stato caratterizzato dalla organizzazione e gestione del servizio sensibilmente più "tranquilla" rispetto a quanto avvenuto nell'anno 2016. La Società ha operato anche lievi modifiche all'organizzazione del servizio, in accordo con le ordinanze sindacali emanate nel 2017 e con gli atti di indirizzo degli Amministratori Comunali, tali da contenere e in alcuni casi eliminare le problematiche legate al notevole abbandono di rifiuti (anche provenienti dai Comuni limitrofi), che hanno caratterizzato l'anno 2016. Nonostante, il sensibile miglioramento di cui si è detto, si è registrato il permanere della assenza di informative da parte di alcuni uffici comunali, utili ad Amiu, per la migliore programmazione e gestione del servizio soprattutto nel periodo estivo, quest'ultimo caratterizzato da picchi di produzione di rifiuti (trattandosi nello specifico di una città a forte vocazione turistica).

Nel 2017 sono cessate le situazioni emergenziali, che hanno caratterizzato il 2016 (non solo per il Comune di Trani), legate soprattutto agli impianti trattamento e smaltimento dei rifiuti "tal quali", i cui flussi sono gestiti dalla Regione Puglia, anche attraverso la determinazione di tariffe sensibilmente più alte nel 2016 rispetto agli anni 2015 e 2017. Difatti, mentre nel 2016 si è registrato l'aumento sensibile dei costi di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nel 2017 l'azione amministrativa focalizzata sulla continua razionalizzazione dei costi di esercizio, nonché sul miglioramento dell'organizzazione aziendale, ha permesso di contenere i costi di trasporto agli impianti (previsti contrattualmente nella voce contrattuale a rimborso), all'interno dei costi aziendali compensati contrattualmente dal corrispettivo fisso per i servizi. Conseguentemente, per le motivazioni esposte in precedenza, nel 2017 si è avuta una economia superiore al 13% dei costi di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Di seguito si riporta il prospetto sintetico dei costi di smaltimento negli anni 2015, 2016 e 2017:

- Costi di smaltimento per l'anno 2015: € **3.896.840,12, IVA compresa;**
- Costi di smaltimento per l'anno 2016: € **4.969.888,56, IVA compresa;**
- Costi di smaltimento per l'anno 2017: € **3.914.781,10, IVA compresa.**

Anche il quantitativo di rifiuti prodotti nei tre anni di riferimento è stato pressochè costante; si è registrato soltanto un sensibile incremento nell'anno 2016 dovuto all'abbandono di rifiuti prevalentemente provenienti da altri comuni.

La percentuale della raccolta differenziata, nell'anno 2017, è stata pari a 20,32% a fronte del 20,19% raggiunto nell'anno 2016. Il dato del 2017 è comunque falsato in difetto (come d'altronde quello del 2016 e 2015), a causa della presenza di altri operatori impegnati nella raccolta di imballaggi di carta e cartone sul territorio comunale di Trani. Tale fenomeno è stato, negli ultimi anni, più volte segnalato dall'Amiu al Comune di Trani, e, ad oggi, non ha sortito alcun effetto, neanche riguardo all'accertamento, da parte dei competenti uffici comunali, dei quantitativi dei predetti imballaggi raccolti da terzi, che, ovviamente, non essendo rilevati, non partecipano alla formazione della percentuale di raccolta differenziata. Tali risultati

sono, comunque, lontani da quello previsto a regime dalla normativa di settore (65% nel 2018). Si rileva che anche la qualità del rifiuto conferito in modo differenziato risulta inferiore agli standard previsti dai Consorzi di filiera e ciò ne determina una minore valorizzazione economica.

Il Comune di Trani fa parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O. 1 BT) costituito tra i Comuni di Barletta, Bisceglie e Trani per la gestione associata del servizio uniforme di "spazzamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani". L'ARO ha previsto la costituzione di una new-co tra le società partecipate dai Comuni di Trani e Barletta (rispettivamente Amiu e Barsa) e il Comune di Bisceglie. L'AMIU è in attesa di ricevere disposizioni da parte del Comune di Trani per l'attuazione delle predette determinazioni dell'ARO.

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti a Trani dal 01/01/2017 al 31/12/2017 sono stati conferiti, come da flussi determinati dalla Regione Puglia, presso l'impianto di biostabilizzazione di Foggia, di proprietà AMIU Puglia S.p.A. (dal 01/01/2017, al 30/06/2017) e presso l'impianto CISA di Massafra (TA) (dal 01/07/2017, a tutt'oggi).

Nel 2017 è proseguita l'azione amministrativa finalizzata all'analisi e razionalizzazione dei costi di esercizio e all'organizzazione aziendale (personale, servizi, ecc.), al precipuo scopo di migliorare il servizio e ridurre e contenere, nei limiti del possibile, i costi di esercizio afferenti ai servizi erogati.

Misure di contenimento e di messa in sicurezza della discarica per RSU in Località Puro Vecchio in Trani

La discarica per RSU in località Puro Vecchio in Trani è rimasta in esercizio sino alla data del 04/09/2014. Successivamente, tutte le attività espletate hanno avuto ad oggetto sia l'esecuzione delle misure di contenimento e di messa in sicurezza della medesima discarica, secondo quanto previsto dalla procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, sia l'avvio delle procedure AIA finalizzate alla chiusura definitiva della discarica.

Gli atti che hanno avuto ad oggetto la discarica sono di seguito sintetizzati:

- sospensione dei conferimenti presso la discarica in Località Puro Vecchio, avvenuta con atto di diffida e sospensione, emanato ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. b del d.lgs. 152/06, dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia del 03/09/2014, a causa di attestazione di acclarato pericolo per l'ambiente da parte dell'Arpa Puglia quale Autorità di Controllo AIA;
- sequestro probatorio in data 15/01/2015 da parte della Procura della Repubblica di Trani;
- revoca dell'AIA - rilasciata con D. D. n. 597 del 24/09/2008 - con determinazione n. 5 del 07/04/2015;



- revoca degli atti della procedura aperta per la “Concessione sfruttamento energetico del biogas di discarica”, procedura avviata nel 2010, con determina AU di Amiu del 10/12/2015;
- attivazione dell’art. 250 del D.lgs. 152/2006 da parte del Comune di Trani;
- approvazione del piano di caratterizzazione (avviato da Amiu) in favore del Comune di Trani (ai sensi dell’art. 250 del D.lgs. 152/2006) con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, n. 044 del 06/04/2016. Attualmente, il Comune di Trani, in quanto ente territorialmente competente ai sensi del citato art. 250, sta avviando l’esecuzione del predetto piano di caratterizzazione;
- trasmissione in data 07/04/2016 da parte di Amiu alla Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale – Ufficio AIA, del progetto definitivo relativo agli "Interventi finalizzati alla chiusura definitiva dell'impianto di discarica e Installazioni tecnologiche necessarie alla fase di post gestione della discarica sita in Trani - Loc. Puro Vecchio", relativamente all’intera discarica, ai sensi dell’art. 12, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 36/03, come da impegni assunti nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 01/04/2016 presso l’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente – Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia;
- accollo dei costi inerenti la discarica da parte del Comune di Trani a far data dal 01/01/2016, con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016;
- emanazione dell’ordinanza sindacale contingibile e urgente n. 25, del 23/09/2016, per la messa in sicurezza della discarica;
- dissequestro della discarica in data 27/10/2016 da parte della Magistratura competente;
- presentazione, nell’ottobre 2017, alla Regione Puglia della domanda di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “*Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*”- Azione 6.2 “*Interventi per la bonifica di aree inquinate*”, da parte del Comune di Trani, in quanto ente territorialmente competente ai sensi del predetto art. 250 del D.Lgs 152/2006.

Anche nel 2017, Amiu ha fornito, quindi, ogni utile supporto operativo finalizzato non solo alle normali operazioni di “gestione” della discarica non in esercizio (manutenzioni ordinarie, ecc.), ma soprattutto a quelle operazioni relative all’esecuzione delle misure di contenimento tra le quali l’emungimento del percolato, la captazione del biogas con termodistruzione in torcia, pump and stock delle acque di falda emunte dal pozzo P6V.

Inoltre, in esecuzione all’Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente n. 25 del 23/09/1016, l’Amiu ha avviato sin dal 2016 senza indugio tutte le attività (ad oggi tutte in corso di esecuzione e cantierizzazione) necessarie per l’affidamento e la cantierizzazione degli interventi e delle installazioni tecnologiche finalizzati alla

messa in sicurezza della discarica “Puro Vecchio” ed in particolare della copertura del I, II e III lotto della discarica, unitamente alla realizzazione dell’impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ed alla raccolta e smaltimento del percolato. Sempre in esecuzione alla citata Ordinanza, l’Amiu sta utilizzando i fondi accantonati per la chiusura e post-gestione della discarica.

Le attività avviate e in corso di esecuzione riguardano:

- Lavori di ripristino delle scarpate del III lotto – ultimati;
- Lavori di copertura del I e II Lotto e completamento impiantistico attraverso la realizzazione dei pozzi di captazione del biogas sul II lotto – in corso di ultimazione;
- Lavori di realizzazione della vasca di raccolta delle acque meteoriche del I e II lotto – in corso di ultimazione;
- Lavori di completamento impiantistico del I e II lotto, attraverso la realizzazione di nuovi pozzi per l’emungimento del percolato (in sostituzione di quelli esistenti inutilizzabili) e la realizzazione di nuovi pozzi di captazione del biogas sul I lotto – in corso di esecuzione;
- Lavori di realizzazione dell’impianto di trattamento delle acque meteoriche del I e II lotto – appalto in fase di avvio;
- Lavori di messa in sicurezza del III lotto e completamento impiantistico (comprese vasche e impianti di trattamento delle acque meteoriche, serbatoi di stoccaggio del percolato, ecc.) – contratto per la progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione in fase di sottoscrizione.

Si precisa, altresì, che gli atti presupposti all’equilibrio finanziario delle attività legate alla discarica sono i seguenti:

- Bilancio comunale (di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016);
- Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 25 del 23/09/2016.

Con riferimento alla discarica, risultano ancora pendenti i seguenti giudizi:

- ricorso al T.A.R. Puglia del 15/02/2016 con il quale Amiu, con riferimento al fondo post-esercizio, a seguito delle attività avviate nel 2015, ha chiesto che venga riconosciuto il diritto ad attingere dal “Fondo post esercizio” le somme necessarie a coprire i costi sostenuti dal momento della sospensione dell’esercizio della discarica (03/09/2014) in quanto dalla stessa data non si producono più ricavi afferenti all’attività della discarica;
- ricorso al T.A.R. Puglia del 02/05/2016 con il quale Amiu ha chiesto l’annullamento dell’atto prot. n. 0011019 dell’8/03/2016 della Provincia Barletta Andria Trani – Settore Ambiente – Rifiuti e Contenzioso, al fine di attivare una procedura di revisione circa l’individuazione del responsabile



dell'inquinamento, in considerazione e a motivo di quanto emerso successivamente alla pregressa individuazione;

- ricorso al T.A.R. Puglia N.R. 860/2016, avente ad oggetto impugnazione con correlata richiesta di annullamento di alcuni provvedimenti della Regione Puglia, con cui è stata eccepita ad Amiu l'impossibilità di dare avvio al procedimento di approvazione del progetto di chiusura della discarica di Trani.

Per quanto riguarda l'impegno di Amiu ad implementare il "fondo di accantonamento per la chiusura e post-esercizio" della discarica, nel 2017 è proseguita l'azione di rimpinguamento dello stesso fondo per l'importo complessivo di € 605.877.

Ulteriori informazioni sulla gestione

Nel gennaio del 2015 l'AMIU ha trasmesso al Comune di Trani le "Linee Guida per il piano industriale 2015-2020", sulla base delle quali è stato redatto e trasmesso al Comune di Trani, nel dicembre 2015, il "Piano Industriale 2015-2020", entrambi redatti dall'organo amministrativo in carica. Mentre per settore servizi il Comune di Trani ha approvato il piano industriale con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 27/10/2017, di cui si è detto in precedenza, ad oggi, il settore impianti risulta privo di piano industriale.

Nel corso del 2017, sono proseguite e sono state avviate nuove azioni per ottenere ingiunzioni di pagamento nei confronti di diversi clienti morosi e a tal proposito occorre evidenziare che le azioni avviate hanno prodotto nell'esercizio 2017 e produrranno nel 2018 effetti positivi sul Bilancio sia dal punto di vista economico che finanziario.

L'azione amministrativa messa in campo sin dal 2015 è proseguita, anche nel 2017, nell'attuazione di diverse azioni finalizzate, tra le altre, all'implementazione del controllo di gestione, alla riorganizzazione del lavoro, alla riduzione dei costi aziendali, alla rinegoziazione dei debiti. Una decisa e rigorosa razionalizzazione è stata posta in essere anche relativamente al cospicuo contenzioso pendente, analizzando l'oggetto dei numerosi giudizi in corso e valutando, con il supporto dei legali officiati dalla Società, la possibilità di concludere accordi bonari per la definizione o, se occorre, rinunciare ai giudizi di dubbio esito favorevole.

Tra i giudizi in corso maggiormente impattanti sul bilancio della società si registra il primo grado di giudizio civile promosso davanti al Tribunale di Bari dai soggetti incisi dalle espropriazioni eseguite per la realizzazione del 1° lotto della discarica in località "Puro Vecchio", i cui riflessi finanziari ed economici e relativa graduazione per una sentenza eventualmente sfavorevole alla ex Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari), del Comune di Trani e dell'AMIU sono di difficile previsione. Cautelativamente, nel bilancio dell'esercizio 2016 il fondo rischi è stato ulteriormente implementato;



Tra i crediti di dubbia esigibilità maggiormente impattanti sul bilancio della società si registra quello relativo alla società Daneco Impianti, ampiamente analizzato nella formazione dei bilanci di esercizio 2016 e 2017, a seguito dei seguenti eventi:

- sottoscrizione dell'atto di transazione (avvenuto in data 26/01/2017, con relativa approvazione assembleare da parte del Socio Unico in data 07/02/2017), con il quale è stato riconosciuto un credito totale di Amiu pari ad € 4.911.390, comprensivo di interessi di mora, e un credito totale di Daneco pari a € 1.652.493, anch'esso comprensivo di interessi di mora. Inoltre, è stata autorizzata la compensazione tra crediti e debiti che ha portato ad un credito complessivo di Amiu per € 3.258.897;
- inadempimento da parte della Daneco Impianti per mancato pagamento in favore di Amiu della prima trince prevista nell'atto di transazione;
- successiva istanza di fallimento presentata da Amiu nei confronti della Daneco Impianti, a fronte del inadempimento contrattuale;
- successiva richiesta di concordato da parte della Daneco Impianti, della quale ad oggi non risulta pervenuta alcuna informazione utile.

A tal fine, tra i crediti verso Clienti, nel presente bilancio di esercizio, è stato compreso l'importo di Euro 3.258.897 con accantonamento del totale nel Fondo Rischi su crediti, in attesa che le procedure concorsuali in atto, diano una soluzione certa allo stato di crisi, attraverso la regolamentazione dei rapporti con i creditori.

Inoltre, si è proceduto alla svalutazione di crediti inesigibili, a seguito di procedure legali infruttuose, transazioni e su piccoli crediti onde evitare azioni legali economicamente svantaggiose, il cui importo complessivo di Euro 35.689 è confluito nel conto economico "perdite su crediti".

Un cenno merita altresì il contenzioso relativo alla revoca da parte del Socio Unico di Amiu dell'ex Collegio Sindacale, conclusosi in primo grado e in appello sfavorevolmente per l'AMIU.

Sono in corso di giudizio le azioni promosse dagli ex componenti del collegio sindacale di Amiu per declaratoria di invalidità della delibera assembleare del 26/05/2015 e per il pagamento del compenso variabile.

Con delibera assembleare del 7 maggio 2015 il Socio Unico ha deliberato le azioni sociali di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e ex componenti del collegio sindacale di Amiu, per circa € 18.000.000,00. Nell'anno 2017, in ottemperanza alla deliberazione assembleare, è stato notificato il provvedimento agli ex amministratori di Amiu, mentre nell'anno 2018 è stato notificato il provvedimento agli ex componenti del collegio sindacale di Amiu. Entrambe le azioni sono in corso di giudizio.



La revisione dell'organizzazione dei servizi e degli uffici, unitamente alla formazione continua delle risorse umane, avviata dallo scrivente fin dall'anno 2015 e tuttora in atto, ha consentito di rafforzare la razionalizzazione della struttura della Società ed ha indotto anche indubbi benefici economici in termini di riduzione o eliminazione di costi.

Nel mese di luglio 2016 è stato stipulato, a livello nazionale, un verbale di Accordo di rinnovo del CCNL di categoria, entrato in vigore dal 1° Febbraio 2017. Si deve segnalare che, a seguito di tale Accordo nazionale, con le modalità ivi previste, l'orario settimanale di lavoro è pari a 38 ore (l'orario giornaliero di lavoro è stato aumentato da ore 06,00 ad ore 06,20).

In definitiva, si può affermare che la situazione economica è decisamente migliorata in confronto a quella risultante alla chiusura degli esercizi 2014, 2015 e 2016 e che il risultato positivo rilevato si può considerare come determinato dalle azioni intraprese dall'organo amministrativo per la razionalizzazione dei costi e per l'organizzazione aziendale.

La Società ha:

- confermato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione il dott. Ernesto Devito, già indicato, altresì, quale ODV monocratico;
- nominato quale responsabile della trasparenza il dott. Antonio Peluso, coordinatore dell'area amministrativa di questa Società, per un triennio;
- aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di cui al D. Lgs. 231/2001 e relativo Codice Etico;
- approvato il Piano Triennale della Trasparenza e Corruzione (PTTC) di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs. 33/2013, per il triennio 2018-2020.

Si è dato continuo impulso all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), completando la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del citato decreto, aggiornando i piani ed eseguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il RSPP è il dott. Antonio Cantatore sino alla data del 27/10/2017, nella quale è subentrato come RSPP il Sig. Antonello Orlino.

Il Medico Competente è il dott. Luca Putignano.

In data 30/11/2017 il Socio Unico ha nominato il collegio sindacale per il triennio 2017-2019, costituito da:

- Presidente: Dott. Giovanni Franco;
 - Componente: Dott.ssa Michelina Leone;
 - Componente: Dott. Savino Pastore;
- Supplenti:



- Dott.ssa Regina Morisco;
- Rag. Giovanni Giangualano

A seguito dell'approvazione dello statuto societario, il Socio Unico, in sede assembleare del 06/03/2018, ha provveduto alla nomina della società RIA GRANT THORNTON S.p.A. per la revisione legale dei conti, per gli esercizi 2017-2018 e 2019.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo pari a € 330.725 e con un patrimonio netto di € 2.634.594.

La "nota integrativa" che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, illustra e analizza i dati contabili riconducibili alla gestione ed è corredata di tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., necessarie a dare una rappresentazione corretta e veritiera.

La situazione complessiva della Società, le potenzialità insite nella stessa e le decisioni assunte dal Comune di Trani esplicitati in precedenza inducono ad esprimere un giudizio prognostico positivo riguardo al futuro della Società.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal conto economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato della Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in Euro):

Conto economico della gestione riclassificato: Margine Operativo Lordo (MOL)

	2017	2016
Ricavi delle Vendite (Rv)	9.269.452	12.733.920
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	9.269.452	12.733.920
Costi Esterni Operativi (C-esterni)	- 3.798.309 -	6.487.545
VALORE AGGIUNTO (VA)	5.471.143	6.246.375
Costi del Personale (Cp)	- 4.548.271 -	4.584.682
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	922.872	1.661.693
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	- 1.531.047 -	1.317.824
RISULTATO OPERATIVO	- 608.175	343.869
Risultato dell'area accessoria	- 222.483 -	186.514
EBIT NORMALIZZATO	- 830.658	157.355
Risultato dell'area straordinaria	-	-
EBIT INTEGRALE	- 830.658	157.355
Risultato dell'area finanziaria	1.045.091	657.327

RISULTATO LORDO (RL)	214.433	814.682
Imposte sul reddito	116.292	38.118
Risultato esercizio	330.725	852.800

Il margine operativo lordo (MOL), anche per questo esercizio, resta positivo, mentre il risultato operativo (EBIT INTEGRALE) è influenzato negativamente dall'accantonamento al fondo rischi di Euro 924.214 a fronte della copertura di interessi di dubbia esigibilità compresi nell'area finanziaria. Al netto dell'accantonamento di cui sopra, l'EBIT INTEGRALE si presenterebbe positivo di Euro 94.156.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO FISSO (Af)	2017	2016	MEZZI PROPRI (Mp)	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	2.171.672	-	Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Immobilizzazioni materiali	3.076.998	3.350.906	Riserve e perdite a nuovo	1.303.869	451.069
Immobilizzazioni finanziarie	9.851.455	7.712.136	Utile (- perdita) d'esercizio	330.725	852.800
Totale ATTIVO FISSO (Af)	15.100.125	11.063.042	Totale MEZZI PROPRI (Mp)	2.634.594	2.303.869
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)			PASSIVITA' Consolidate (Pml)	32.241.127	32.608.983
Ratei e risconti	10.098	36.313			
Liquidità differite	8.693.329	16.826.949	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	3.654.605	9.176.088
Liquidità immediate	14.726.774	16.162.636			
	23.430.201	33.025.898			
CAPITALE investito (Af+Ac)	38.530.326	44.088.940	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	38.530.326	44.088.940

Per analizzare al meglio i dati sopra riportati si riportano nella tabella sottostante alcuni significativi indici strutturali:

	2017	2016	Descrizione
Margine Primario di struttura -	12.465.531 -	8.759.173	Mezzi Propri (Mp) - Attivo Fisso (Af)
Quoziente Primario di strutt.	17,4%	20,8%	Mezzi Propri (Mp) / Attivo Fisso (Af)
Margine secondario di strutt.	19.775.596	23.849.810	Mezzi Propri (Mp)+Passività cons.te (Pml)-Attivo Fisso (Af)
Quoziente secondario strutt.	231,0%	315,6%	Mezzi Propri (Mp)+Passività cons.te (Pml)/Attivo Fisso (Af)

Restano positivi sia il quoziente primario che quello secondario di struttura, anche se permangono molto alte le passività consolidate che contribuiscono in maniera ancora preponderante all'equilibrio patrimoniale.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Risultato dell'area finanziaria

Il risultato dell'area finanziaria, pari a Euro 1.045.091, comprende, oltre agli interessi attivi sul conto corrente vincolato al "post esercizio discarica", l'importo di Euro

924.214 rivenienti dalla transazione per un credito verso clienti totalmente svalutato come già accennato nel commento al Conto Economico Gestionale riclassificato.

La Posizione Finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente (in Euro):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Depositi bancari	14.726.766	16.162.321
Denaro e altri valori in cassa	8	315
Totale disponibilità liquide	14.726.774	16.162.636
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	-	-
Altri crediti finanziari	-	-
Posizione Finanziaria Netta	14.726.774	16.162.636

Il saldo attivo della posizione finanziaria è prevalentemente costituito dal conto corrente vincolato e del deposito a termine, attualmente depositati presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, a parziale copertura del Fondo accantonato in bilancio per la gestione del post esercizio della discarica. La Società è impegnata ad implementare tale conto per Euro 5.278.317 in base alle disponibilità finanziarie rivenienti dall'incasso dei crediti, al fine di adeguare l'importo del Fondo, esposto in bilancio, relativo alla post gestione discarica. Per l'esercizio in esame il Fondo è stato implementato per Euro 605.877.

Dal conto corrente vincolato sono stati prelevati gli importi per il pagamento dei debiti rivenienti dalla gestione di messa in sicurezza della discarica, così come autorizzato dall'Ordinanza Sindacale n. 25 del 23/09/2016, i cui costi dovranno essere rimborsati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stata avviata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

I rapporti con l'azionista unico della Società sono costituiti prevalentemente da ordinarie operazioni di natura commerciale per la prestazione di servizi.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.



INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una discreta qualità creditizia, in quanto l'esiguo numero di utenti, peraltro aventi natura di enti pubblici, comporta un'ottimale possibilità di controllo del rischio di insolvenza.

La Società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse. Inoltre ha attivato azioni mirate a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario ha permesso di evidenziare l'elevata difficoltà della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti con oneri a carico della tariffa e del corrispettivo dovuto dal Comune di Trani, sostanzialmente a seguito delle già rilevate difficoltà di incasso dei crediti commerciali. Peraltro, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, collegando entrate ed uscite per scadenze.

Rischi legati alla normativa

La Società opera in un settore altamente regolamentato e soggetto a normative e direttive, anche di ambito regionale, che possono riflettersi sulla gestione in termini di obbligo di "compliance" il cui mancato adempimento può comportare oneri economici e finanziari.

Inoltre, il settore "gestione rifiuti" come quello dei servizi pubblici in generale, è allo stato attuale caratterizzato da importanti prospettive di riorganizzazione a livello di ambiti territoriali, come meglio illustrato in altra parte della presente Relazione.

La Società è impegnata a monitorare costantemente tali rischi attraverso gli Uffici preposti, anche con il costante supporto informativo delle Associazioni di categoria (Confservizi e Federambiente).

Rischio di mercato



Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso:

La Società non ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili o fissi.

Rischio valutario:

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo:

La Società opera in regime di tariffa determinata dall'Autorità d'Ambito e, pertanto, non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS 231/2001

Sono stati approvati il modello di organizzazione, gestione e controllo e relativo codice etico (MOGC) di cui al D. Lgs. 231/2001 e il Piano Triennale della Trasparenza e Corruzione (PTTC) di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs.33/2013.

Risulta nominato l'ODV nella persona del dott. Ernesto Devito.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Al fine di consentire alla Società un' incisiva gestione finalizzata al suo definitivo rilancio (già corroborato dall' oculata politica aziendale fondata sul controllo di gestione, sulla riorganizzazione del lavoro, sulla riduzione dei costi unitamente alle ulteriori azioni già avviate dall'anno 2015), permettendo alla stessa di porre in essere anche attività di straordinaria amministrazione, si rende necessario che il Socio Unico – Comune di Trani proceda, in tempi ristretti, a fornire utili indicazioni e strumenti per procedere alla concreta e definitiva attuazione del Piano Industriale di AMIU con riferimento all' impiantistica.

Il costante e sistematico pagamento dei servizi svolti sono il presupposto per

poter attuare le idonee operazioni aziendali finalizzate alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori in genere, nonché all'attivazione di potenziali fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio.

Lo scrivente Amministratore Unico auspica che il Socio Unico voglia destinare la parte disponibile degli utili conseguiti nell'esercizio 2016 e in quello corrente a riserva straordinaria, al fine di consolidare il patrimonio sociale, nonché al fine di consentire la programmazione di investimenti finalizzati al miglioramento e alla crescita aziendale.

Trani, 30/03/2018



L'Amministratore Unico

Ing. Alessandro Guadagnuolo